

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2020, n. 23

Realizzazione Archivio regionale generale di deposito sede via Gentile 52. Approvazione sotto l'aspetto programmatico del Progetto Definitivo e espletamento della procedura di appalto dei lavori.

L'Assessore ai Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ing. Davide Del Re, confermata dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici ing. Antonio Pulli e confermata altresì dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- gli atti, i documenti e i dati prodotti dalla Regione hanno bisogno di essere custoditi, protetti e organizzati mediante la realizzazione e la gestione di appositi archivi al fine di garantirne sia la conservazione fisica che la pubblica consultazione per fini di studio, ricerca, amministrativi e giuridici;
- la Regione Puglia, per far fronte all'obbligo della custodia della notevole documentazione cartacea prodotta dalla sua istituzione ad oggi, nonché alla necessità di ordinare il proprio archivio, ha fatto ricorso alla esternalizzazione del servizio archivistico mediante sottoscrizione di onerosi contratti di *outsourcing*, uno dei quali ancora vigente;
- l'*outsourcing* non poteva che essere una soluzione di carattere transitorio e, pertanto, al fine precipuo del contenimento strutturale della spesa corrente destinata alle locazioni passive, si è provveduto a:
 - realizzare, già nell'anno 2013, appositi archivi ai piani interrati della nuova sede degli uffici regionali di via Gentile 52, destinata agli Assessorati;
 - predisporre lo studio di fattibilità per l'*Archivio regionale generale di deposito*, da realizzare a Bari presso il compendio immobiliare denominato "ex CIAPI", sede di proprietà regionale da rendere idonea all'uso specifico mediante un intervento di ristrutturazione e trasformazione d'uso del capannone ivi esistente denominato "laboratorio-officina";
 - approvare con DGR n. 25 del 29.01.2013 il suddetto studio di fattibilità, alla luce del finanziamento ottenuto per l'intervento pari a 4 milioni di euro, a valere sui fondi FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), approvato con deliberazione CIPE n. 92 del 3.08.2012 (G.U. n. 266 del 14.11.2012) e conseguente DGR n. 2787 del 14.12.2012 (allegato A – Settore Sviluppo Locale – intervento denominato "Archivio regionale");

CONSIDERATO CHE

- la localizzazione dell'archivio presso l'immobile "ex CIAPI" rientrava in un processo di razionalizzazione delle sedi destinate ad uffici regionali, mediante l'ottimizzazione degli spazi utilizzati e il recupero di taluni immobili regionali;
- successivamente, tuttavia, è sembrato opportuno riconsiderare la localizzazione dell'archivio regionale, in quanto:
 - con deliberazione n. 2053 del 07.11.2013 la Giunta regionale ha dichiarato il preminente interesse regionale a concentrare nell'area di Via Gentile tutti gli ulteriori uffici regionali o quanto meno la massima parte possibile;
 - sono emerse ulteriori necessità di "spazi per archivio" connesse alla dismissione delle varie sedi di uffici regionali già concentrati in Via Gentile e in via di disuso, tenuto anche conto della saturazione degli archivi interrati realizzati presso la nuova sede degli assessorati;
 - è stata acquisita la disponibilità di nuove superfici all'interno dell'area del nuovo plesso regionale di via Gentile; in particolare, con atto Rep. n. 5615 del 17 dicembre 2014 - in attuazione della DGR n. 1765/2014 – la Regione Puglia - è entrata in possesso del terreno situato lungo via Gentile e adiacente all'ingresso del nuovo plesso regionale (identificato in Catasto al foglio di mappa 43 – particella 31), della superficie complessiva di mq. 8.000,00 da destinarsi a parcheggio pubblico a servizio della nuova sede del Consiglio regionale;

- a fronte del mutato scenario si è reputato opportuno verificare la possibilità di realizzare l'archivio regionale sul suolo di nuova acquisizione, rilevando che:
 - detta localizzazione, risultando strettamente connessa alla nuova sede regionale, può certamente migliorare la fruibilità del patrimonio archivistico regionale, garantendone, nel contempo, la conservazione e l'opportuna valorizzazione;
 - la morfologia del terreno è tale da consentire la realizzazione di un archivio interrato, ubicato al di sotto del parcheggio pubblico che sarà realizzato in superficie con accesso da via Gentile, garantendo quindi la destinazione fissata con DGR n. 1765/2014 per il suolo in argomento;
- con nota prot. n. 13737 del 07.10.19 della Sezione Provveditorato-Economato si manifestava l'esigenza di adeguare il parcheggio visitatori e di coordinare la progettazione con le ragioni di carattere logistico e di sicurezza che attengono all'intero compendio immobiliare di Via Gentile;
- in data 14.10.19 alla presenza dell'Assessore ai Lavori Pubblici Giannini si approvava e condivideva una ipotesi progettuale alternativa e integrata rispetto alla precedente predisposta dalla Sezione Lavori Pubblici;
- con nota prot. n. 16261 del 23.10.19 della Sezione Lavori Pubblici si inoltrava alla Sezione Provveditorato-Economato e all'Assessore ai Lavori Pubblici Giannini la sistemazione planimetrica complessiva riguardante il parcheggio pubblico di pertinenza del comprensorio regionale e l'Archivio regionale generale di Via Gentile 52;
- a seguito dell'adeguamento progettuale integrato con le esigenze riguardanti il parcheggio visitatori, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati;

VISTE

- la L.R. 13/2001 e ss.mm.ii. in materia di LLPP;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. contenente le norme in materia di contratti pubblici;

ATTESO CHE

- con DGR n. 781 del 15/05/2018 è stato approvato il Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione – Atto di indirizzo per la realizzazione logistica e il contenimento delle spese di funzionamento, in cui, prendendo atto di quanto innanzi, alla Sezione Lavori Pubblici è stato affidato il compito della realizzazione dei nuovi edifici da adibire ad archivio di consultazione aperto al pubblico ed a completamento della riallocazione degli uffici, da realizzarsi nel compendio immobiliare degli Uffici regionali sito in via Gentile n. 52, in Bari;
- in adempimento alla suddetta DGR 781/18, la Sezione Lavori Pubblici ha appositamente elaborato, dapprima, un nuovo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., poi approvato con DGR n. 1837 del 16.10.2018;
- successivamente è stato predisposto il livello di progettazione definitiva a cura dell'ing. Roberto Polieri e del Dr. Michele Tamborra e per la parte impiantistica e anche di supporto per quella strutturale attraverso la collaborazione di professionalità esterna individuata appositamente mediante procedura di appalto ai sensi del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii.;
- la soluzione progettuale adottata è illustrata negli elaborati che si riportano nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento:
 - Relazione Generale (comprensiva di rilievi);
 - Planimetria generale;
 - Pianta piano terra;
 - Viste assonometriche fotorealistiche dell'area di intervento;
 - Prospetti e Sezioni;
- l'intervento prevede una superficie di archiviazione pari a circa 2.000 mq, uno spazio di ingresso utile alla consultazione del materiale di archivio con la possibilità di essere utilizzato come spazio di esposizione temporaneo, il tutto per un volume fuori terra di un solo piano di circa 4 metri;
- detto Progetto Definitivo presenta un quadro economico per un importo complessivo dei lavori di 3.030.000,00 di euro con 970.000,00 euro a disposizione dell'Amministrazione;

- l'importo di progetto pari a 4 milioni di euro trova copertura con il finanziamento a valere sui fondi FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), approvato con deliberazione CIPE n. 92 del 3.08.2012 (G.U. n. 266 del 14.11.2012) e conseguenti DGR n. 2787 del 14.12.2012 e DGR n. 1383 dell' 08.08.2017;
- con DGR n. 1082 del 18.06.2019 si è proceduto con la variazione di bilancio al fine di consentire la disponibilità delle somme necessarie agli adempimenti progettuali e di gara;

DATO ATTO CHE

- il Comune di Bari nelle due Conferenze di Servizi (verbali del 13 gennaio 2004 e dell'8 marzo 2004) di approvazione del progetto per la costruzione della nuova sede del Consiglio regionale della Puglia di via Gentile, ha espresso parere favorevole all'intervento e alla relativa variante di PRG, con la seguente prescrizione: *"...inserimento in progetto delle due aree libere da costruzioni ed ubicate ai margini est ed ovest delle zone di ingresso da via Gentile sia per ampliare il fronte prospettico sulla strada pubblica e sia al fine di migliorare il sistema degli accessi all'insediamento regionale, rendendo così meno gravoso il traffico veicolare lungo la via Gentile..."*, prevedendo *"...la connessione tra l'area in ampliamento destinata a parcheggio e l'area dell'intervento progettuale..."*, come rappresentato nelle relative tavole di progetto;
- in particolare, nella Conferenza di Servizi dell' 8 marzo 2004 (definitiva), cui è seguita l'approvazione della variante al PRG con DGR 634/2004, il Comune di Bari, in merito alle modifiche previste, ha specificato *"In definitiva la variante proposta per l'ampliamento conferisce ai suoli inglobati nell'ampliamento stesso, la nuova destinazione di "Aree ad uso delle attrezzature di servizio pubblico a carattere regionale o urbano destinate alla espansione ed allo sviluppo di servizi a carattere regionale" (Art. 32 Lett. h) delle NTA del PRG)..."*, era quindi espressamente acclarata la volontà di imprimere la nuova destinazione urbanistica citata all'intero perimetro dell'ampliamento, anche alle *"due aree libere da costruzioni ed ubicate ai margini est ed ovest delle zone di ingresso da via Gentile"* ovvero anche all'area est che ricomprende la particella 31 del foglio catastale 43 del Comune di Bari, su cui insiste la previsione del parcheggio progettato e dell'Archivio, la quale però per mero errore materiale non è stata riportata nell'elenco presente nella DGR 634/2004;

SI RITIENE di dover sottoporre alla Giunta regionale il Progetto Definitivo dell'Archivio regionale generale di deposito da realizzarsi su Via Gentile in adiacenza all'ingresso della nuova sede della Regione.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. a) e k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- 1. DI APPROVARE** sotto l'aspetto programmatico il Progetto Definitivo dell'Archivio regionale generale di deposito da realizzarsi su Via Gentile in adiacenza all'ingresso della nuova sede della Regione, predisposto

internamente dai tecnici dalla Sezione Lavori Pubblici con la collaborazione per la parte impiantistica e strutturale di professionalità esterna individuata appositamente mediante procedura di affidamento di servizi tecnici ai sensi del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., composto dagli elaborati elencati in premessa e allegati alla presente delibera per farne parte integrante;

2. **DI CONFERMARE** in capo alla Sezione Lavori Pubblici l'acquisizione dei necessari pareri, la redazione della progettazione esecutiva oltre ovviamente a ogni ulteriore adempimento volto all'indizione della gara di appalto ed all'esecuzione dell'opera;
3. **DI DEMANDARE** alla Sezione Lavori Pubblici l'espletamento della procedura di appalto dei lavori;
4. **DI DARE ATTO** che alla spesa per la realizzazione dell'opera si farà fronte con il finanziamento di 4 milioni di euro a valere sui fondi FSC (fondo per lo Sviluppo e la Coesione), approvato con deliberazione CIPE n. 92 del 03.08.2012 (G.U. n. 266 del 14.11.2012) e conseguenti DGR n. 2787 del 14.12.2012 e DGR n. 1383 dell' 08.08.2017 e DGR n. 1082 del 18.06.2019;
5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Lavori Pubblici gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul BURP e secondo ulteriori modalità previste dalle leggi in materia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Ing. Davide Del Re)

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici

(Ing. Antonio Pulli)

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

(Ing. Barbara Valenzano)

L'Assessore ai Lavori Pubblici

(Avv. Giovanni Giannini)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore ai Lavori Pubblici Avv. Giovanni Giannini;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del R.U.P., del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici e del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** sotto l'aspetto programmatico il Progetto Definitivo dell'Archivio regionale generale di deposito da realizzarsi su Via Gentile in adiacenza all'ingresso della nuova sede della Regione, predisposto internamente dai tecnici dalla Sezione Lavori Pubblici con la collaborazione per la parte impiantistica e strutturale di professionalità esterna individuata appositamente mediante procedura di affidamento di servizi tecnici ai sensi del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., composto dagli elaborati elencati in premessa e allegati alla presente delibera per farne parte integrante;
2. **DI CONFERMARE** in capo alla Sezione Lavori Pubblici l'acquisizione dei necessari pareri, la redazione della progettazione esecutiva oltre ovviamente a ogni ulteriore adempimento volto all'indizione della gara di appalto ed all'esecuzione dell'opera;
3. **DI DEMANDARE** alla Sezione Lavori Pubblici l'espletamento della procedura di appalto dei lavori;
4. **DI DARE ATTO** che alla spesa per la realizzazione dell'opera si farà fronte con il finanziamento di 4 milioni di euro a valere sui fondi FSC (fondo per lo Sviluppo e la Coesione), approvato con deliberazione CIPE n. 92 del 03.08.2012 (G.U. n. 266 del 14.11.2012) e conseguenti DGR n. 2787 del 14.12.2012 e DGR n. 1383 dell' 08.08.2017 e DGR n. 1082 del 18.06.2019;
5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Lavori Pubblici gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
6. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul BURP e secondo ulteriori modalità previste dalle leggi in materia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A



Il presente Allegato consta di 18 pagine e si considera parte integrante del provvedimento.

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

**PROGETTO:
REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DA DESTINARE AD ARCHIVI DELLA REGIONE PUGLIA**

OGGETTO: RELAZIONE GENERALE

IL DIRIGENTE L.P.P.
Ing. Antonio PULLI

IL RUP
Ing. Davide Del RE

PROGETTISTI:
Ing. Antonio PULLI
Ing. Roberto POLIERI
Ing. Giuseppe CICIPELLI
Dr. Michele TAMBORRA

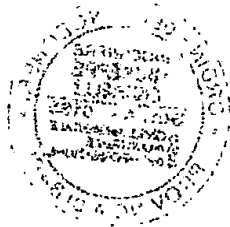


DIRETTORE DEI LAVORI:
Ing. Roberto POLIERI

**DIRETTORE OPERATIVO E
COORDINATORE DELLA SICUREZZA:**
Dr. Michele TAMBORRA



1. AREA DI INTERVENTO	2
2. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO	3
3. STRUTTURE	6
4. IMPIANTI	6
5. INQUADRAMENTO VINCOLISTICO	7
5.1. BREVE INQUADRAMENTO GEOLOGICO	7
5.2. RICOGNIZIONE DEL SISTEMA VINCOLISTICO	8
6. ANALISI DEGLI EFFETTI LEGATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	13



1. AREA DI INTERVENTO

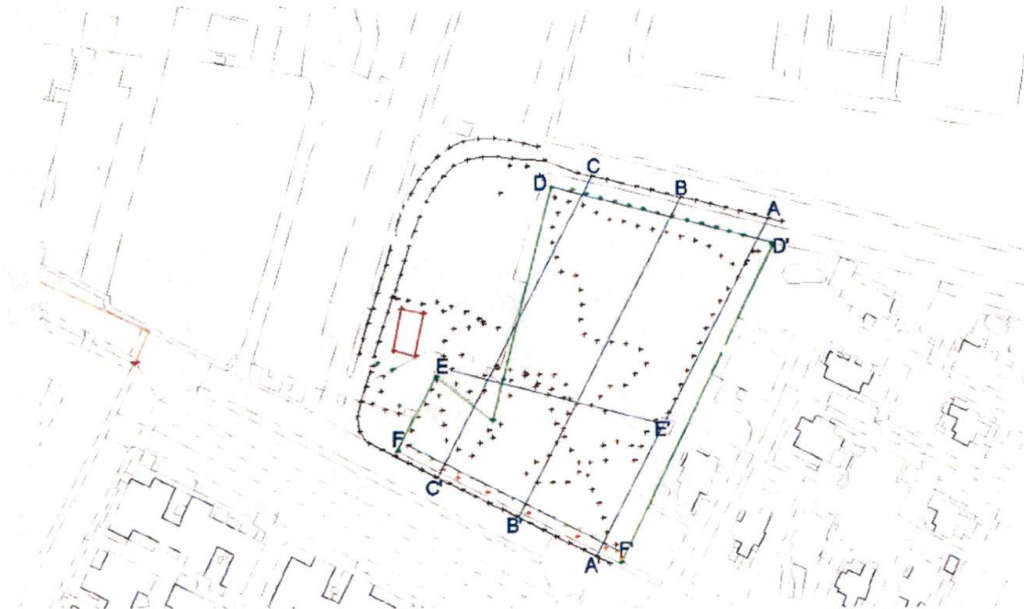
Il presente Progetto prevede la realizzazione di un edificio seminterrato da adibire ad archivio a servizio dell'erigenda nuova sede del Consiglio Regionale della Puglia .

L'area oggetto di intervento è sita nella periferia a sud est di Bari, nel rione Japigia. La superficie complessiva del lotto è di 1.25 ettari, ha forma poligonale. Confina a sud con via Gentile, ad ovest ed a nord con la viabilità interna a servizio della nuova sede della regione mentre il lato ad est confina con edifici residenziali privati.



L'area si presenta spoglia e priva di un carattere architettonico e rappresentativo. Questa posizione, tuttavia, appare strategica e dotata di notevoli prospettive di sviluppo, in considerazione delle importanti funzioni future degli edifici circostanti.

Dai rilievi effettuati sull'area risulta un profilo altimetrico con una pendenza di circa il 3.5% che digrada verso nord, con una differenza di quota complessiva di circa 4.80.



2. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

Il progetto prevede la realizzazione dell'edificio lungo il confine nord dell'area. Il fabbricato, di superficie 50x50 m avrà altezza lorda di 4.5 m e pertanto sarà realizzato scavando la parte a valle del lotto e riutilizzando i terreni di scavo per rendere pianeggiante la porzione a sud dell'area. Pertanto, l'unico fronte dell'edificio completamente fuori terra sarà il prospetto che guarda a nord mentre l'edificio si confonderà con la morfologia del territorio mostrando alla vista da via G.Gentile, la principale via di collegamento della presente area con il centro urbano, una ampia piattaforma destinata a verde, corrispondente alla copertura dell'edificio stesso.

L'intervento può suddividersi nei seguenti elementi/funzioni:

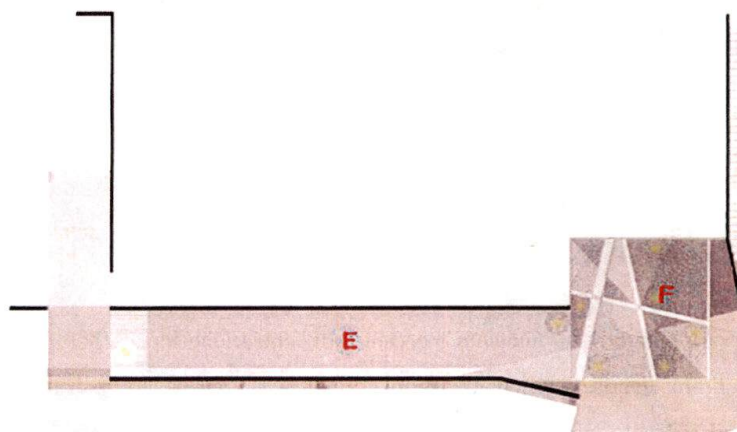
A) una zona adibita a deposito-archivio di superficie 2150 mq circa per un'altezza netta interna di 3,5m; all'interno dell'area adibita ad archivio si prevede l'utilizzo di armadi a compattazione di altezza di circa 2.55m;

B) una hall di accesso al pubblico e di consultazione, di 400mq circa, posta all'interno di un volume vetrato con un'altezza variabile da 3,5 a 5,5m che ospiterà le aree per l'accettazione e la consultazione, gli uffici, depositi temporanei per la schedatura delle pratiche in ingresso ed uscita dall'archivio ed i servizi igienici.



C) un blocco destinato ai locali tecnici posto attorno ad una intercapedine aperta che consente un ingresso secondario di servizio per le manutenzioni.

La copertura dell'archivio sarà sistemata con ghiaia sciolta e sarà predisposta per il posizionamento di eventuali UTA a installarsi (E); la porzione di copertura sulla hall d'accesso, potrà essere sistemata con ghiaia e piante grasse che necessitano un esiguo uso di acqua a realizzare una sorta di giardino zen che segna l'ingresso pedonale all'archivio (F).

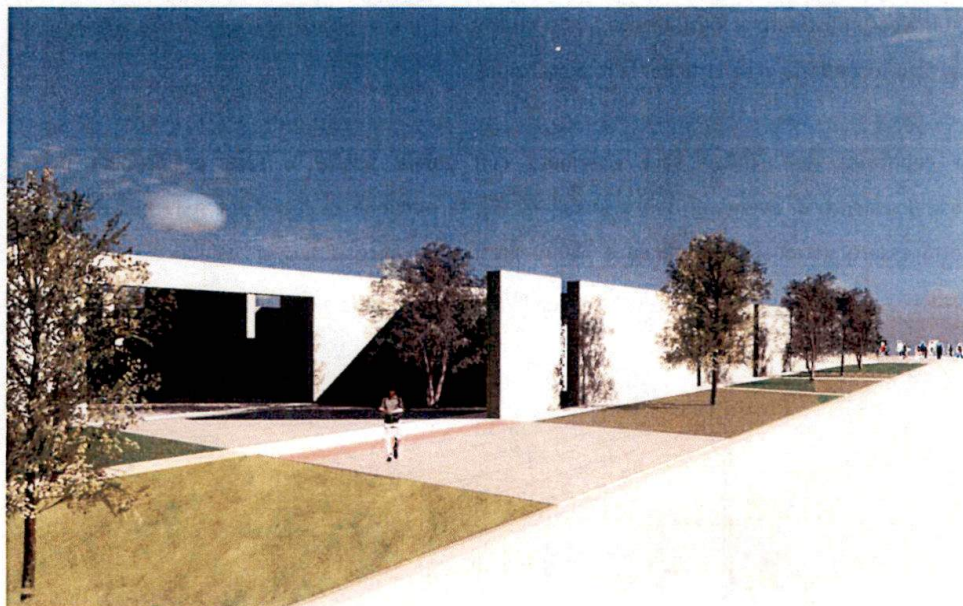


Il fronte dell'edificio prospiciente la sede regionale risulta volutamente risolto con una superficie "muta" priva di aperture, a cui fa da contraltare la sola porzione di prospetto corrispondente alla hall aperta al pubblico che è caratterizzata da una ampia parete vetrata.

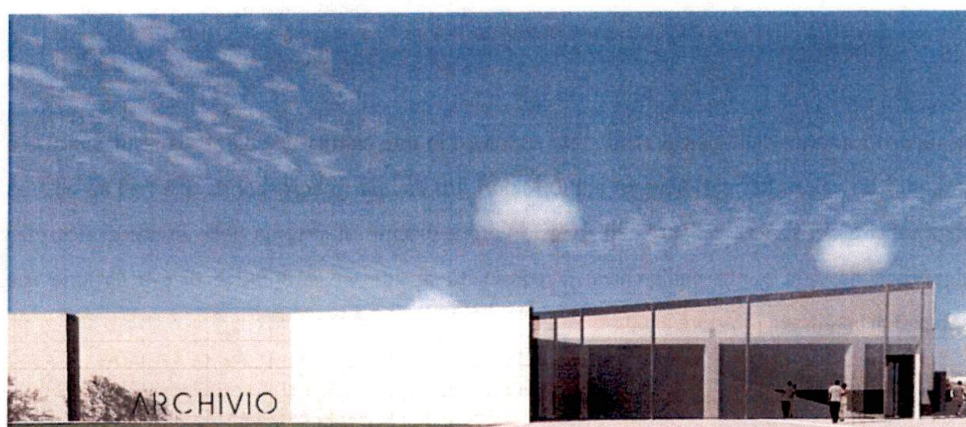


PROSPETTO PRINCIPALE

Le superfici interne dell'edificio sono state suddivise in due comparti separati da strutture atte a garantire un valore REI pari almeno a 180 minuti. Un comparto corrisponde alla hall ed all'area degli uffici e dei servizi, e l'altro all'archivio vero e proprio. Il sistema delle uscite di sicurezza garantisce da ogni punto dell'archivio la possibilità di due vie alternative di evacuazione con percorsi di lunghezza inferiore ai 60 m.



L'archivio sarà dotato di un impianto meccanico di ventilazione forzata per garantire il numero minimo di ricambi d'aria previsti dalla vigente normativa. Si prevede inoltre di installare un sistema di estrattori collegato ad un impianto di rilevazione incendi per la evacuazione dei fumi e del calore in caso di incendio. I condotti di evacuazione fumi saranno canalizzati verso i due lati opposti dell'archivio immessi all'esterno mediante comignoli posti a distanza di sicurezza dai percorsi pedonali e carrabili.



3. STRUTTURE

Le indagini geologiche ed i sondaggi eseguiti per la realizzazione della sede del Consiglio Regionale descrivono una successione stratigrafica costituita da un primo strato di terreni di riporto (limi argillosi) per uno spessore variabile fra i 2 ed i 3 metri, uno strato di transizione costituito dalle calcareniti di Gravina ed un bedrock costituito dai calcari di Bari. Quest'ultimo litostrato, che dovrà costituire il terreno di sedime dell'edificio, è caratterizzato da localizzati fenomeni di carsificazione ed inclusioni di "terra rossa".

Il progetto prevede, previa regolarizzazione e preparazione del piano di sedime l'utilizzo di fondazioni di tipo diretto a travi rovesce secondo una maglia ortogonale che collega tutti gli elementi in elevazione. Poiché il piano di calpestio dell'archivio dovrà garantire l'ammissibilità di un carico distribuito di circa 700-800 daN/mq dovuto agli armadi a compattazione, si prevede inoltre la preparazione di un sottofondo di circa 50-60 cm in stabilizzato rullato su cui impostare un vespaio aerato realizzato con cupolini in polipropilene ed un completamento in cls atto a garantire i valori di portanza richiesti per l'utilizzazione ad archivio.

Per le strutture in elevazione si prevede la realizzazione di pareti contro terra in c.a. dello spessore variabile fra i 30 ed i 40 cm e pilastri in cav prefabbricati di sezione 60x60 cm. La parete di prospetto sarà realizzata anch'essa in c.a. in opera ed avrà un trattamento superficiale che consenta di lasciare a vista le superfici. L'organizzazione della maglia strutturale è stata scandita su una maglia 10x10 m. L'orizzontamento di copertura sarà costituito da travi in cap prefabbricate a T rovescia e ad L e tegoli in cap.

4. IMPIANTI

L'archivio sarà dotato di un impianto meccanico di ventilazione forzata per garantire il numero minimo di ricambi d'aria previsti dalla vigente normativa. Si prevede inoltre di installare un sistema di estrattori collegato ad un impianto di rilevazione incendi per la evacuazione dei fumi e del calore in caso di incendio. I condotti di evacuazione fumi saranno canalizzati verso i due lati opposti dell'archivio immessi all'esterno mediante comignoli posti a distanza di sicurezza dai percorsi pedonali e carrabili. Per maggiori dettagli si rimanda alle relazioni specialistiche allegate alla presente.

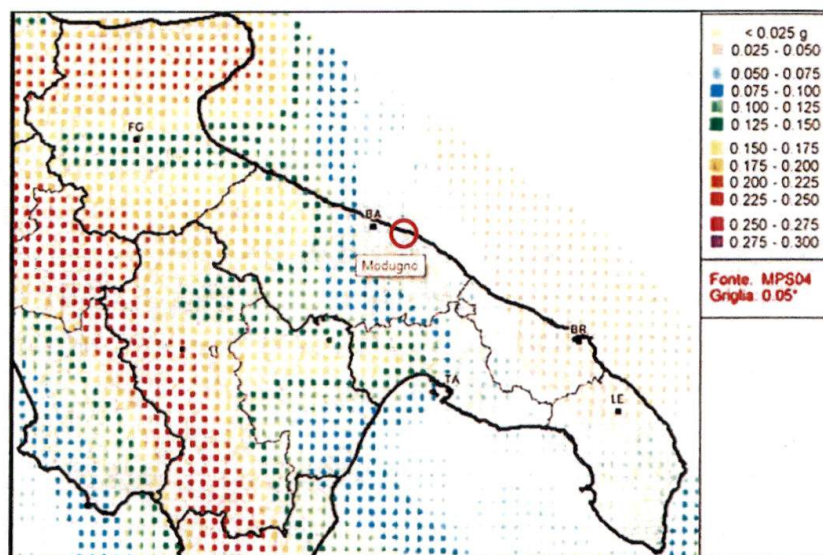


5. INQUADRAMENTO VINCOLISTICO

5.1. BREVE INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Dal punto di vista della pericolosità sismica, l'area oggetto dell'intervento ricade nel territorio comunale di Bari, incluso, in zona sismica 3 nell'O.P.C.M. n° 3274/03 aggiornata al 2006.

Il D.M. 14 gennaio 2008 (Norme Tecniche per le Costruzioni), valutando le accelerazioni a_g non più sulla base dell'appartenenza ad una zona sismica del comune di riferimento, ma calcolate nell'effettiva posizione geografica, definisce, per il sito in oggetto, un'accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni generalmente compresa tra 0.050g e 0.075g, come evidenziato dalla mappa "Valori di Pericolosità Sismica del territorio Nazionale" redatta dall'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia)



Il carattere morfologico dell'area della città di Bari è quello tipico della fascia costiera murgiana, rappresentato da una serie di ripiani, posti a quote decrescenti verso l'Adriatico, corrispondenti a terrazzi marini allungati in direzione all'incirca parallela alla costa e leggermente inclinati verso nord, che si raccordano tramite scarpate.

La continuità dei terrazzi è interrotta da solchi erosivi, detti "lame", che convogliano le acque murgiane nella cosiddetta Conca di Bari. Le lame sono orientate prevalentemente in direzione SO-

NE, perpendicolarmente alla linea di costa, e sul loro fondo si rinvengono depositi alluvionali generalmente di natura argilloso-ghiaiosa, talvolta cementati.

La successione litostratigrafica caratterizzante il sottosuolo della città di Bari è rappresentata da un basamento carbonatico afferente alla formazione mesozoica dei Calcari di Bari, sormontato normalmente da depositi calcarenitici, di origine bioclastica e detritica, ed a luoghi, da depositi alluvionali e coperture detritiche di natura antropica (Fig.1: Stralcio Carta Geologica d'Italia – F° 177 "Bari", scala 1:100.000).

Localmente, grazie alle indagini eseguite nei primi mesi del 2004 in corrispondenza del sito su cui era prevista la costruzione della nuova sede del Consiglio Regionale della Regione Puglia, si può dedurre una litostratigrafia costituita dall'alto verso il basso da:

terreno vegetale, limo-argilloso, di colore marrone di spessore variabile da 1 m a 2 m;

- depositi limosi e limo-sabbiosi di colore avana, da mediamente a poco addensati, con dispersi clasti calcarei centimetrici, di spessore all'incirca metrico;
- calcari micritici, raramente fossiliferi, di colore bianco, con grado di fratturazione molto variabile da elevato a medio-basso; la roccia risulta talvolta contraddistinta dalla presenza di superfici di frattura che l'hanno ridotta in clasti. Talvolta su tali fratture sono presenti patine di terra rossastra. L'ammasso carbonatico presenta stratificazione da centimetrica a decimetrica; raramente sono state intercettate, nel corso delle perforazioni, vuoti e/o cavità di origina carsica.

5.2. RICOGNIZIONE DEL SISTEMA VINCOLISTICO

Di seguito si riporta la disamina dei principali vincoli ambientali, paesaggistici e territoriali potenzialmente coinvolti nell'area di realizzazione dell'archivio regionale.

PAI - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale Autorità di Bacino della Puglia

Mediante il webgis (http://93.51.158.165/gis/map_default.phtml) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale Autorità di Bacino della Puglia, è possibile consultare la cartografia interattiva del Piano di Assetto Idrogeologico aggiornata costantemente.





Figura 1: Tavola di inquadramento dell'area di interesse rispetto alle perimetrazioni del PAI Puglia.

Nel webgis pertanto sono state inserite le coordinate di un punto centrale dell'area oggetto di intervento avente coordinate UTM WGS83 33N:

EST (X) = 660729 m

NORD (Y) = 4552468 m

Dall'analisi cartografica si evince l'assenza di interferenze dell'area di progetto con le perimetrazioni del PAI sia per quanto riguarda la Pericolosità Idrogeologica che la Pericolosità Geomorfologica.

PPTR PUGLIA

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in vigore dal 16 febbraio 2015, persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e successive modifiche e integrazioni (di seguito denominato Codice), nonché in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione, e conformemente ai principi di cui all'articolo 9 della Costituzione ed alla Convenzione Europea sul Paesaggio adottata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata con L. 9 gennaio 2006, n. 14.

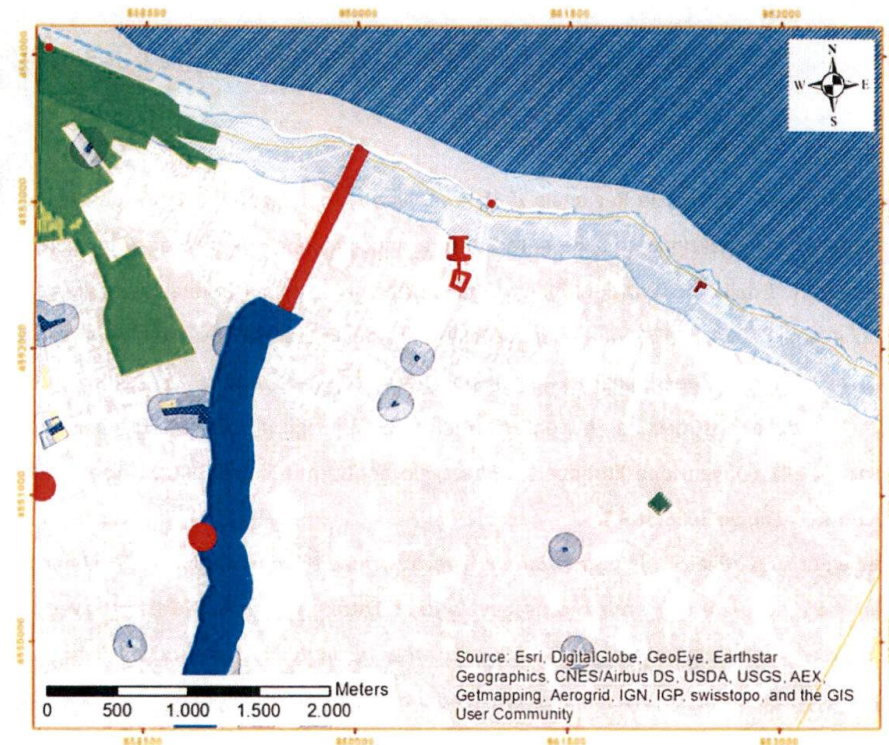
Il PPTR persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.

Dalla consultazione della cartografia del PPTR mediante il servizio WMS in ambiente GIS, è stato possibile constatare che l'area di progetto, appartenente alla Figura della "Puglia centrale" - Ambito "La conca di Bari e il sistema radiale delle Lame", non ricade in alcuna area vincolata dal PPTR, né in aree di pertinenza e rispetto di elementi lineari e puntuali.

In particolare si specifica che l'area di progetto non ricade:

- Nei vincoli paesaggistici L. 1497/39
- Nei Vincoli Statali e/o Regionali ex artt. 136 e 157 d.lgs 42/2004
- Nei Vincoli ex art. 142 d.lgs 42/2004
- In aree SIC-ZPS
- In aree del VI Elenco ufficiale aree protette (EUAP)





Legenda

- | | | |
|---|---|--------------------------------|
| Lame e gravine | Zone umide Ramsar | Rete trattun |
| Doline | Aree di rispetto dei boschi | Siti storico culturali |
| Geositi (fascia tutela) | Aree umide | Zone interesse archeologico |
| Inghiotitori | Prati e pascoli naturali | Città consolidata |
| Cordoni dunari | Formazioni arbustive in evoluzione naturale | Paesaggi rurali |
| Grotte | Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali | Luoghi panoramici |
| Versanti | Immobili e aree di notevole interesse pubblico | Strade a valenza paesaggistica |
| Territori costieri | Zone gravate da usi civici validate | Strade panoramiche |
| Aree confermati ai laghi | Zone gravate da usi civici | Coni visuali |
| Fiumi e torrenti acque pubbliche | Zone di interesse archeologico | |
| Sorgenti | a - siti interessati da beni storico culturali | |
| Reticolo idrografico di connessione della R E R | b - aree appartenenti alla rete dei trattun | |
| Vincolo idrogeologico | c - aree a rischio archeologico | |
| Boschi | | |

Figura 2: Inquadramento dell'area di interesse rispetto al sistema di salvaguardia e tutela del PPTR



PTA

Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia partendo da approfondita e dettagliata analisi territoriale, dallo stato delle risorse idriche regionali e dalle problematiche connesse alla salvaguardia delle stesse, delinea gli indirizzi per lo sviluppo delle azioni da intraprendere nel settore fognario-depurativo nonché per l'attuazione delle altre iniziative ed interventi, finalizzati ad assicurare la migliore tutela igienico-sanitaria ed ambientale.

Alla luce delle perimetrazioni del PTA l'area di progetto:

- ⇒ Non ricade nelle Aree di protezione idrogeologica a, b, c, d
- ⇒ Non ricade nelle Zone di Tutela Qualitativa e quantitativa
- ⇒ Ricade in aree soggette a contaminazione salina.

Per le aree ricadenti in zone soggette a contaminazione salina Il Piano di Tutela delle Acque indica la sospensione del rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici.

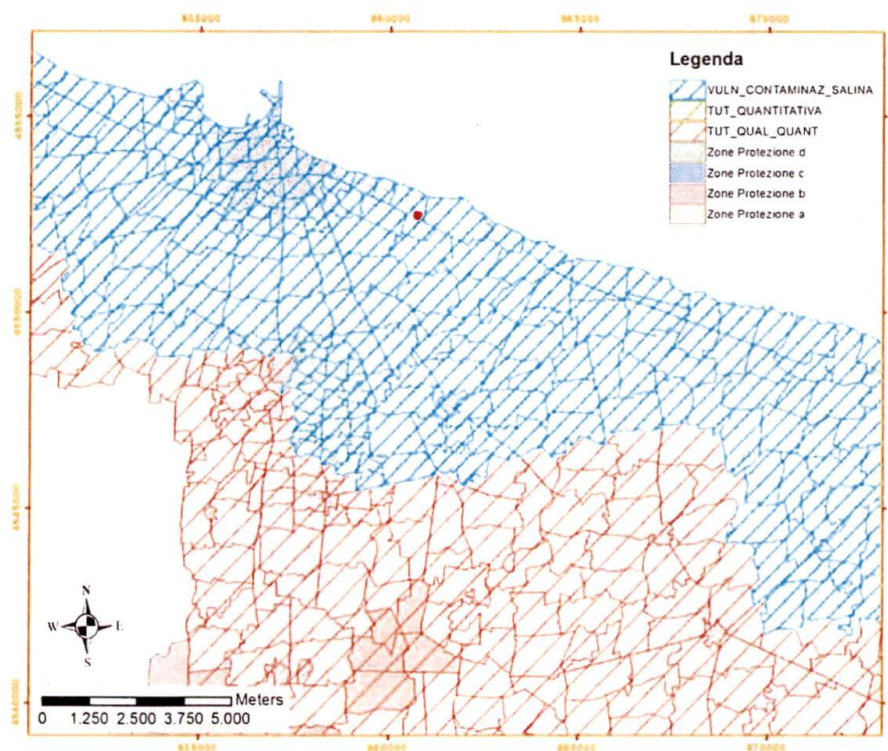


Figura 3: Inquadramento dell'area di intervento (in rosso) rispetto alle aree di tutela di PTA

6. ANALISI DEGLI EFFETTI LEGATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il tipo di intervento previsto non determina alcun impatto negativo rispetto alle componenti ambientali e paesaggistiche, né sulla salute degli abitanti. Gli esiti delle indagini effettuate sulle caratteristiche dell'area e sul suo contesto ambientale escludono effetti di rilievo prodotti dall'intervento sia in fase di cantiere che di esercizio, in considerazione della natura delle attività e delle lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento e dell'assenza di vincoli sulle aree interessate.

In fase provvisoria di cantiere sono attesi effetti transitori, circoscritti all'immediato ambiente locale; invece in fase di esercizio non sono attesi effetti negativi di alcun genere sull'ambiente circostante, né locale né generale. Infatti l'area di intervento ricade in un ambito parzialmente antropizzato e cementificato a cui non è riconosciuto un valore architettonico - paesaggistico. Quindi, non presuppone un impatto ambientale rilevante, né causa effetti negativi sugli aspetti che regolano il microclima.

Il P.U.T.T./P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio), ovvero lo strumento di pianificazione territoriale sovraordinato agli strumenti di pianificazione comunale vigente, approvato nel 2001, non identifica il sito in nessuna delle aree vincolate, né in alcuno degli ambiti territoriali estesi di valore. Quindi, le scelte progettuali sono state mirate a limitare l'impatto ambientale della nuova costruzione nella ricerca di un corretto rapporto con il contesto naturale in cui il nuovo edificio risulti perfettamente integrato.





REGIONE PUGLIA



DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
 SEZIONE LAVORI PUBBLICI
 PROGETTO:
 REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DA DESTINARE AD ARCHIVI DELLA REGIONE PUGLIA

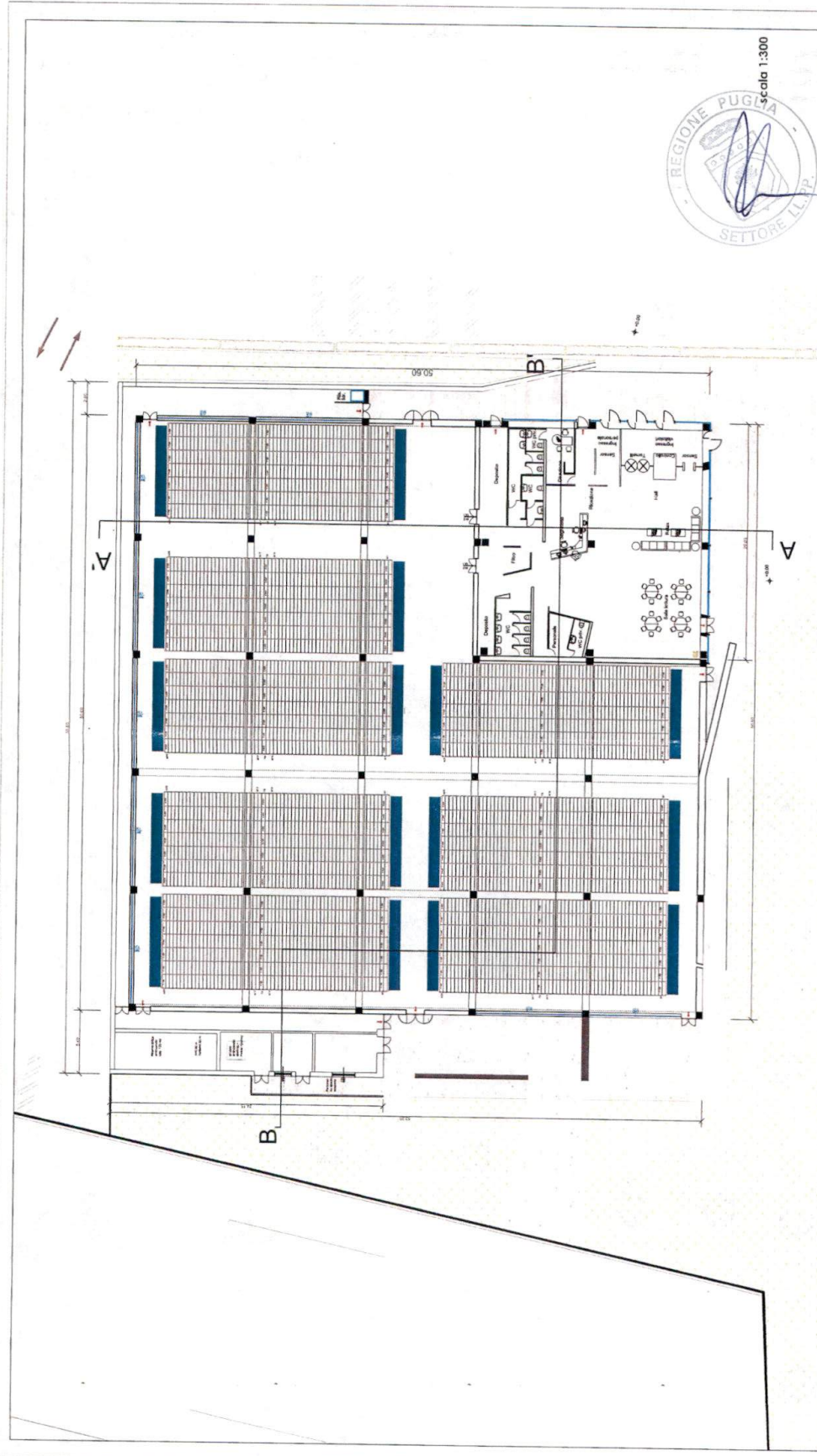
IL DIRIGENTE L.P.P.
 Ing. Antonio PULLI

PROGETTISTI:
 Ing. Antonio PULLI
 Ing. Roberto POLIERI
 Ing. Giuseppe CICIRELLI
 Dr. Michele TAMBORRA

IL RUP
 Ing. Davide Del RE

DIRETTORE DEI LAVORI:
 Ing. Roberto POLIERI
 DIRETTORE OPERATIVO E COORDINATORE DELLA SICUREZZA:
 Dr. Michele TAMBORRA

scala 1:500



IL DIRIGENTE
Ing. Antonio PULI

PROGETTISTI:
Ing. Antonio PULI
Ing. Roberto POLIERI
Ing. Giuseppe CICIRELLI
Dr. Michele TAMBORRA

IL RUP
Ing. Davide Del RE

DIRETTORE DEI LAVORI:
Ing. Roberto POLIERI

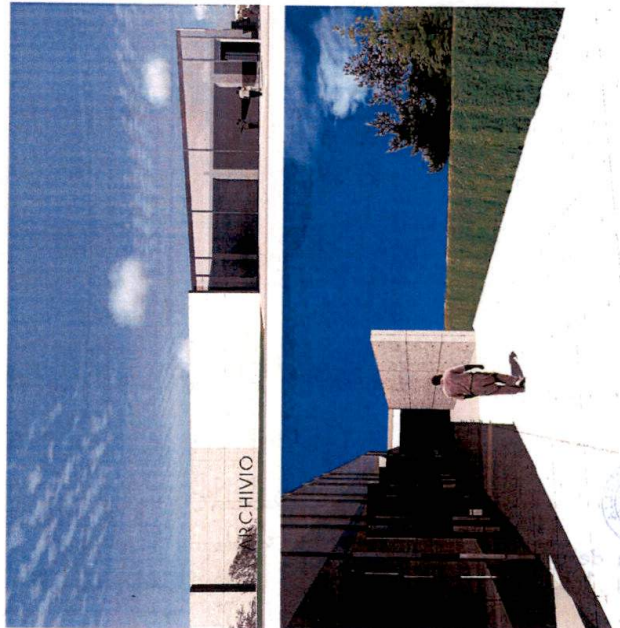
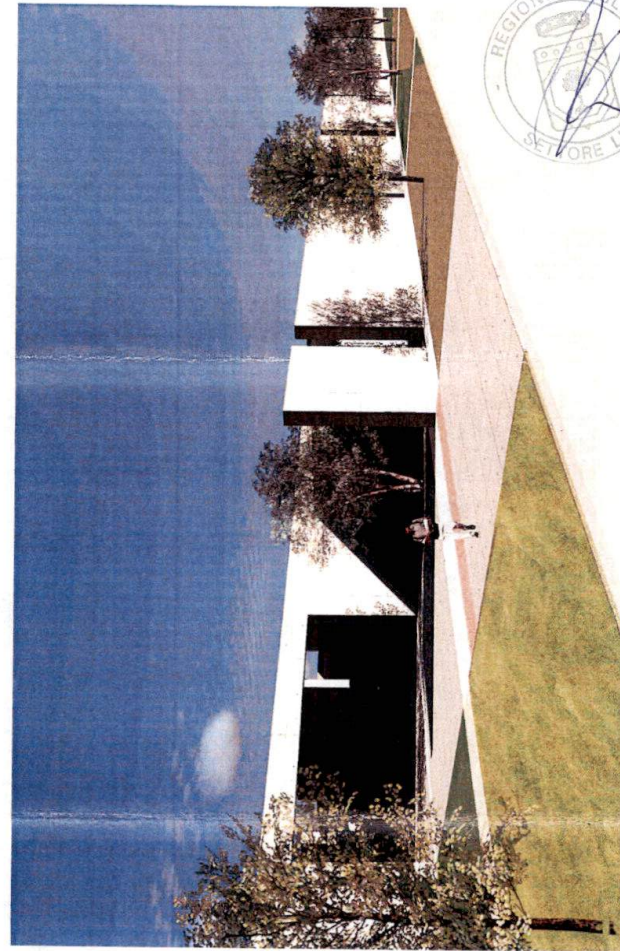
DIRETTORE OPERATIVO E COORDINATORE DELLA SICUREZZA:
Dr. Michele TAMBORRA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI

PROGETTO:
REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DA DESTINARE AD ARCHIVI DELLA REGIONE PUGLIA





[Signature]

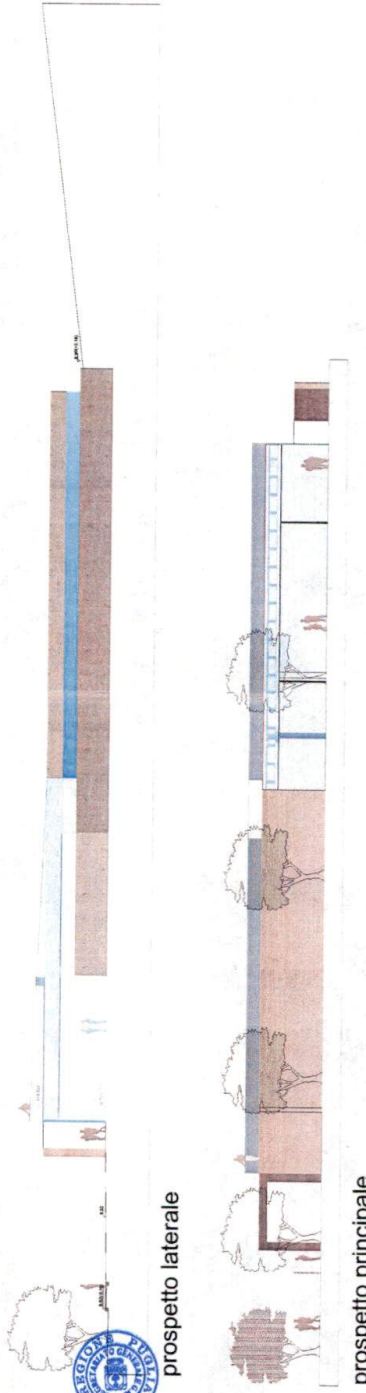
17

IL RUP
Ing. Davide Del RE
DIRETTORE DEI LAVORI:
Ing. Roberto POLIERI
DIRETTORE OPERATIVO E COORDINATORE DELLA SICUREZZA:
Dr. Michele TAMBORRA

IL DIRIGENTE LL.PP.
Ing. Antonio PULLI
PROGETTISTI:
Ing. Antonio PULLI
Ing. Roberto POLIERI
Ing. Giuseppe CICIRELLI
Dr. Michele TAMBORRA

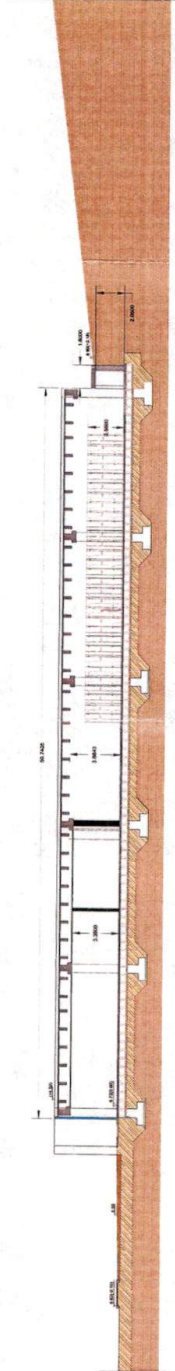
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA': QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
PROGETTO:
REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DA DESTINARE AD ARCHIVI DELLA REGIONE PUGLIA



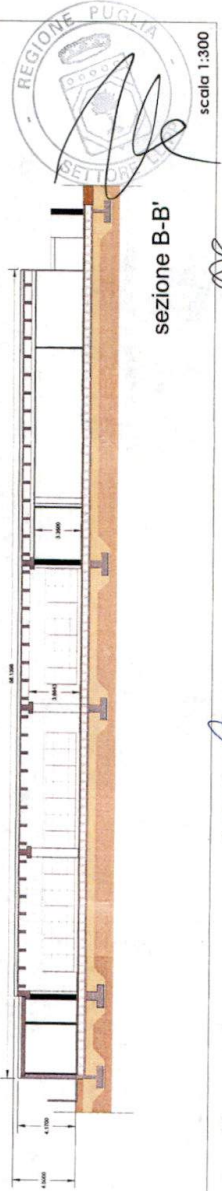


prospetto laterale

prospetto principale



sezione A-A'



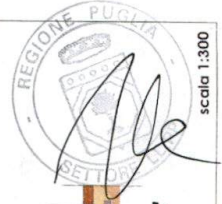
sezione B-B'

scala 1:300

Allegato unico alla deliberazione
 n. **23** del 13 GEN. 2020
 composta da n. **18** facciate
 Avv. *[Signature]*

(dieciotto)

*Il presente Allegato
 consiste in 18 pagine
 e in cui sono contenute tutte
 le parti integranti del provvedimento.*



[Signature]

IL RUP
 Ing. Davide Del RE
 DIRETTORE DEI LAVORI:
 Ing. Roberto POLIERI
 DIRETTORE OPERATIVO E COORDINATORE DELLA SICUREZZA:
 Dr. Michele TAMBORRA

18

IL DIRIGENTE LL.PP.
 Ing. Antonio PULLI

PROGETTISTI:
 Ing. Antonio PULLI
 Ing. Roberto POLIERI
 Ing. Giuseppe CICIRELLI
 Dr. Michele TAMBORRA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
 SEZIONE LAVORI PUBBLICI
 PROGETTO:
 REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DA DESTINARE AD ARCHIVI DELLA REGIONE PUGLIA

